



**ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E TUTELA
DEL TERRITORIO DELLA BASSA VERCELLESE
FERMO POSTA 13010 CARESANA VC
TELEFONO 347 9062084**

info@tuteladellabassa.it
www.tuteladellabassa.it

Lettera aperta ai Consiglieri Comunali di Caresana, Costanzana, Motta dei
Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana (Unione Co.Ser.)

Consiglieri, dove siete e soprattutto quanto contate? Vi siete forse dimenticati che come i sindaci anche voi siete i rappresentanti dei cittadini in quanto dagli stessi siete stati votati?

Sulla vicenda della centrale i sindaci hanno deciso in maniera autonoma e prevaricatrice non solo sugli ignari cittadini ma anche su voi stessi che, quali amministratori, avreste avuto l'onere e l'onore di dire la vostra opinione.

Perchè non si sono mai indetti consigli comunali per discutere sull'opportunità di tale progetto?

Perchè non avete mai sollecitato i sindaci ad indire assemblee pubbliche?

Perchè non avete mai consigliato i sindaci ha partecipare a tutte le assemblee pubbliche che la nostra Associazione è stata costretta ad indire sostituendosi alle amministrazioni locali?

Perché non vi siete mai chiesti il motivo e l'utilità di costruire questo faraonico progetto proprio a Caresana?

Perchè nonostante l'ormai chiara e ferma opposizione da parte dei cittadini i sindaci rimangono convinti della loro decisione e voi non intervenite in merito?

Perchè non vi è stata una vostra presa di posizione in favore dei vostri elettori?

Tutta la documentazione che la Provincia di Vercelli ha inoltrato a tutti i comuni del Co.Ser. elencando una lista di gravi lacune al progetto, è stata da voi visionata? E se sì come avete potuto continuare a non opporvi a questi sindaci?

Avete avuto la possibilità di dire la vostra opinione sulla sfiducia che è stata avanzata nei confronti del presidente Saviolo (che magari aveva incominciato ad avere dei dubbi sulla bontà del progetto e per tale motivo è stato punito) o anche in questa circostanza non siete stati consultati e bellamente baipassati venendolo a sapere, come ci risulta in alcuni casi, solamente dalla carta stampata e a cose fatte?

La democrazia ha subito nel nostro territorio una ferita mortale.

I sindaci non possono tenere al di fuori di ogni decisione né i cittadini né i consiglieri comunali, le decisioni devono essere condivise democraticamente.

Se il progetto fosse stato adeguatamente discusso in ogni consiglio comunale non sarebbe stato possibile giungere a questo punto poiché è talmente evidente che la vicenda zoppica vistosamente e pericolosamente che anche un consigliere comunale

solo sufficientemente attento non avrebbe certamente avallato un simile operato. Questo perché avrebbe certamente capito:

- che i cittadini dovevano essere adeguatamente e preventivamente informati;
- che la ditta proponente non aveva alcuna tecnologia innovativa da proporre, e non aveva adeguate referenze;
- che la prima stesura del progetto non era nemmeno comprensibile ai tecnici della provincia;
- che la scelta dell'azienda non era stata condivisa democraticamente con i consiglieri;
- che il mondo agricolo non avrebbe mai aderito ad un tale progetto;
- che un progetto così faraonico avrebbe solo rovinato il nostro territorio provocando un forte impatto ambientale;
- che la spropositata cifra di indennizzo per l'uso del territorio avrebbe dovuto fare sorgere dei dubbi e delle perplessità.

Se non vi siete fatti queste domande e se non avete fatto tutto questo FATELO ORA, almeno per quello che è ancora possibile fare, fate un passo indietro e FATE VOSTRE LE OPINIONI CHE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE DA PARECCHI MESI STA PORTANDO TRA I CITTADINI, siete ancora in tempo per tutelare i vostri cittadini elettori ed il vostro territorio.

Per dimostrarvi la nostra piena collaborazione, siamo a vostra disposizione per evidenziarvi le molte criticità emerse anche se sarebbe stato forse sufficiente partecipare ad una delle nostre assemblee pubbliche per incominciare a dubitare seriamente sul progetto.

Comunque, meglio tardi che mai, meglio poveri che ammalati.

Caresana, 20/12/2007

Associazione per la difesa e tutela del territorio
della Bassa Vercellese